

News – 05/10/2021

PNRR – Programma interventi in ambito portuale sinergici e complementari

In Gazzetta ufficiale il Decreto del Mims che assegna 2,8 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per l'ammodernamento dei porti

Vi informiamo che nella G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021 è stato pubblicato il [Decreto 13 agosto 2021](#) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: Approvazione del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il Decreto contiene finanziamenti Interventi di ammodernamento e efficientamento dei porti per **oltre 2,8 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026**.

Gli interventi sui porti

Gli interventi sui porti, che si finanziano con le risorse del Fondo Complementare, sono così ripartiti:

- **«Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici»** per un importo complessivo pari a **1.470 milioni di euro**, di cui 687,70 milioni di euro sono stati destinati ad interventi delle regioni del Sud (circa 46,79%) e 782,30 milioni di euro per interventi delle regioni del Centro - Nord (circa 53,21 %);
- **«Aumento selettivo della capacità portuale»** per un importo pari a **390 milioni di euro**, ripartiti in annualità come segue: 72 milioni di euro per l'anno 2021, 85 milioni di euro per l'anno 2022, 83 milioni di euro per l'anno 2023, 90 milioni di euro per l'anno 2024 e 60 milioni di euro per l'anno 2025;
- **«Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale»**, per complessivi **250 milioni di euro**, ripartiti in annualità come segue: 20,41 milioni di euro per l'anno 2021, 52,79 milioni di euro per l'anno 2022, 68,93 milioni di euro per l'anno 2023, 46,65 milioni di euro per l'anno 2024, 47,79 milioni di euro per l'anno 2025 e 13,43 milioni di euro per l'anno 2026;
- **«Efficientamento energetico»**, per complessivi **50 milioni di euro**, ripartiti in annualità come segue: 3 milioni di euro per l'anno 2021, 7 milioni di euro per l'anno 2022 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026;
- **«Elettificazione delle banchine (Cold ironing)»**; per complessivi euro 675,63 milioni, di cui 326,43 milioni di euro sono stati destinati ad interventi delle regioni del Sud (circa 48,32%) e 349,20 milioni di euro per interventi delle regioni del Centro – Nord (circa 51,68%).

Soggetti attuatori per gli interventi ammessi

Gli Enti proponenti nella cui circoscrizione territoriale ricadono gli interventi infrastrutturali ricompresi nel programma assumono le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e procederanno all'esecuzione delle opere di cui al Decreto 13 agosto 2021 nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dall'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, come riportato negli Accordi procedurali da stipularsi entro 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, nei quali sono definite modalità ed obblighi relativi all'attuazione e monitoraggio degli interventi e all'erogazione del contributo pubblico.

Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio degli interventi, si applica il sistema di «monitoraggio delle opere pubbliche - MOP» della «banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP» previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 nonché il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021.

Revoca delle risorse

I soggetti attuatori rispettano il cronoprogramma procedurale menzionato nel Decreto.

Il mancato rispetto dei termini previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, nonché la mancata alimentazione del sistema di monitoraggio comportano, ai sensi dell'art. 1, comma 7-bis del decreto-legge n. 59 del 2021, la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il Decreto è allegato.

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>